



# MILIZIA NAZIONALE FORESTALE

COMANDO CENTURIA DI NUORO

---

Provincia di Nuoro

Comune di B O R O R E

## VINCOLO DI TERRENI PER SCOPI IDROGEOLOGICI

a norma dell' Articolo I. Titolo I. Capo I. del Regio Decreto 30 Dicembre 1923 N. 3267

---

# RELAZIONE

---

NUORO, li 8 Settembre 1934 XII°

REDATTO DAL CAPO MANIPOLO M.N.F.

Firmato F. Mastalli

VISTO: IL COMANDANTE INT. DELLA CENTURIA

Firmato A. Morelli



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE  
MILIZIA NAZIONALE FORESTALE  
CENTURIA DI NUORO

-----  
PROVINCIA DI NUORO    --    COMUNE DI BORORE

Determinazione del vincolo per scopi idrogeologici  
a mente dell'Art. I del R.D. 30-12-1923, n° 3267 nel  
territorio del Comune di Borore.

P A R T E    P R I M A

GENERALITA'

Il disordine idraulico causato dal dilavamento superficiale ha imposto la necessità di provvedere prontamente all'applicazione del vincolo idrogeologico ai sensi dell'Art. I del R.D. 30-12-1923, n° 3267 nel territorio del Comune di Borore.

Ripartizione del territorio in ordine alla situazione topografica.-

Il Comune di Borore ha una superficie territoriale totale di ha. 4273.71.85; tale superficie rispetto alla posizione topografica è ripartita come segue:

monte(oltre i 400 metri)	ha. 633.61.40
colle circa	" 1200.00.00
piano circa	" 2440.10.45

Confina a Nord col territorio del Comune di Macomer, Bortigali, Silanus e Bolotana, ad Est con quello del Comune di Ottana, a Sud col territorio dei Comuni di

Sedilo, Aidomaggiore, Ghilarza e Santulussurgiu, ad Ovest con quello di Scano Montiferro.

Geologia e natura del terreno.-

La massa principale è data da terreni terziari appartenenti all'eocene; le rocce eruttive di questo periodo sono rappresentate quasi esclusivamente da tufi trachitici e lave basaltiche. I componenti mineralogici principali sono la sanidina, l'oligoclasio, l'augite e la mica. Si hanno anche piccole aree di terreni miocenici costituiti da marne e calcari. Una notevole estensione di terreni appartiene al quaternario e sono i terreni formati in seguito ad alluvioni e diluvioni, distribuiti nella parte piana del territorio del Comune. Il terreno agrario forestale presenta quindi due tipi distinti nettamente: il tipo autoctono nella parte montana e collinare ed il tipo eterotono nella pianura; più fertile e pedologicamente migliore quest'ultimo, oltreché per la naturale costituzione, anche per l'arricchimento di humus. Ma tanto l'uno che l'altro sono soggetti a forti siccità estive con pregiudizio notevole della vegetazione sia silvana che agraria.

Cenni oroidrografici.-

L'orografia non ha un significato importante, non presentando il Comune rilievi cospicui di suolo; il gruppo montano e collinare più importante è quello del Muredugu; la maggiore estensione è occupata da colline e lievi pendenze e da pianure degradanti dolcemente verso il Tirso.

Tale situazione topografica ha fatto sì che il territorio sia stato progressivamente disboscato ed adibi-

to a culture agrarie varie con predominanza di seminèrio. I corsi d'acqua che attraversano il territorio considerato sono il Rio Mene, il Rio Merchis, il Rio Mortu ed il Rio Tassilo; hanno scarsa importanza idrologica e portano acqua solamente nel periodo invernale. I loro alvei hanno carattere vagante e danno luogo quà e là a divagazioni di masse di acqua, durante il periodo delle piogge. Tale dinamismo idrico non comporta peraltro preoccupazione alcuna nei riguardi idrogeologici, anzi si risolve in un benefico effetto per il miglioramento e la fertilizzazione dei terreni.

L'altimetria parte da un minimo di m. 150 presso il territorio del Comune di Ottana e raggiunge con acclività dolcissime il Monte Mudregu che segna con m. 559 la parte più alta del territorio comunale. Le pendenze non hanno valori accentuati; la media di quelle misurate ha dato il 15%; la massima è stata riscontrata al Monte Mudregu con il 42%.-

#### Cenno climatologico.-

Non vi sono da fare rilievi degni di nota; come tutta la regione della Planargia piogge distribuite nel Gennaio - Febbraio, inverno e parte della primavera abbastanza rigidi con forte nebulosità, l'estate decorre asciutta e torrida con radiazioni solari intense, mite l'autunno. Tra i venti predominano il maestrale (NO) e lo scirocco (SE.); precipitazioni annue poco superiori a 500 m/m.

Ripartizione della superficie territoriale in ordine alla cultura ed alla proprietà.

Superfici in ha.	Comunali	Enti Morali	Privati	Totale
Seminativo	-	63.88.00	2658.44.20	2722.32.20
" arborato	-	-	50.88.55	50.88.55
Pascolo	} 825.77.80	-	} 521.80.05	<del>1347.57.85</del>
" arborato				738.71.65
Uliveto	-	-	29.20.95	29.20.95
Ferrovie in sede proprie	-	-	9.13.10	9.13.10
Incolto sterile	-	-	0.46.25	0.46.25
Acque	-	-	-	5.19.35
Strade	-	-	-	90.78.23
Esenti da estimo	-	-	-	18.15.37
	825.77.80	63.88.00	3269.93.10	4273.71.85

La proprietà degli Enti Morali è di pertinenza dell'Asilo Infantile e della Congregazione di Carità di Borore.

I soprariportati reperti catastali non fanno menzione di bosco; si nota al proposito che dai rilievi di campagna compiuti è risultato che vari comprensori qualificati come pascolo arborato sono da considerarsi boschi veri e propri. La specie allignante è in prevalenza Quercu Robur sessiliflora con una percentuale ridotta di Quercus Ilex e Quercus Suber. Segnatamente l'accennata condizione di fatto si riscontra nella proprietà comunale denominata Crastu Rugiu inclusa nella delimitazione di vincolo.-

Disordini idraulici, necessità ed effetti del vincolo.-

L'ossatura geologica costituita da rocce dure e di lentissima disgregazione, come le formazioni lavose e trachitiche, elimina ogni pericolo di frane e di smottamenti; il disordi-

ne idraulico è dato segnatamente dal dilavamento superficiale idrometeorico, che, anche se attenuato dalla generale non accentuata pendenza del terreno, provoca, non di rado, inghiamenti o danneggia il terreno coll'asportazione degli elementi più utili alla vegetazione. La sua dannosità è aggravata dai dissodamenti effettuati, nella maggior parte dei casi, senza compimento di opera alcuna diretta al consolidamento del terreno ed al regolare deflusso delle acque. Con l'applicazione del vincolo questa situazione, così precaria per la vegetazione, viene obbligata all'osservanza delle norme indispensabili per il buon uso della proprietà terriera.

Il vincolo esplicherà notevolmente i suoi benefici effetti anche nel campo della ricostituzione boschiva; si è già accennato che vasti comprensori qualificati pascolo arborato sono, nei fatti, boschi. Il malo uso sia nei tagli che nel pascolo ed i danni degli incendi ne hanno determinato un degradamento impressionante; pur nonostante essi presentano, segnatamente i rovereti, una così intensa facoltà pollinifera, tale da garantire, se opportunamente tutelati dal morso del bestiame, anche senza operazione tecniche specifiche quali la tramatura, la ricostituzione del bosco. Pertanto la necessità dell'imposizione del vincolo in questo campo è manifesta.

Numero delle zone di vincolo, estensione complessiva e ripartizione in ordine alla cultura.

E' stata delimitata un'unica zona di vincolo indicata nella carta topografica al 25.000 in atti con il segno I; la sua denominazione è la seguente: Contrade Crastu Rugu, Tonigas, Ucca sa Castanza, Pilinzones. -

La superficie complessiva è di ha. 650 circa ripartita

nei riguardi culturali come segue:

ha.	451	circa di	pascolo arborato
"	165	" "	pascolo semplice
"	20	" "	seminativo a rotazione pluriennale
"	2	" "	acque
"	12	" "	strade

che per ettari 500 circa appartengono al Comune di Borore ed i rimanenti ettari 150 circa a privati proprietari.

Pertanto il vincolo viene ad abbracciare circa il 15.3% della superficie totale territoriale del Comune di Borore.

## P A R T E   S E C O N D A

### DETERMINAZIONE DELLE ZONE DI VINCOLO

ZONA I (UNICA) -Contrade Crastu Rugu, Tonigas, Uccas Castanza, Pilinzones.

La superficie di questa zona è ha. 650 circa situati completamente in monte, ad un altitudine che varia da 630 a 720 m. sul l.m. con pendenze del 10%, 18% e 22%.

La divisione culturale è quella soprariportata. Come è stato accennato in precedenza la superficie qualificata al catasto come pascolo arborato, denominata Crastu Rugu, costituisce in effetti un comprensorio popolata di Quercus Robur sessiliflora che per la densità delle piante è da considerarsi bosco. Quanto ai corsi di acqua, non se ne riscontrano degni di nota. Nei riguardi della tutela della consistenza del terreno e della ricostituzione boschiva con mezzo più idoneo per il

raggiungimento di quella, il vincolo, nella zona sopraindicata, manifesta la necessità d'imposizione.

----- ===== -----

I terreni sottoposti a cultura agraria inclusi nella delimitazione della zona di vincolo anzidetta, potranno mantenersi in tale destinazione culturale purchè vengano lavorati secondo le norme dettate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti nella Provincia di Nuoro.

Nupro, li 8 Settembre 1934-XII

IL CAPO MANIPOLO M.N.F.

( F. Mastalli )

*F. Mastalli*

VISTO: IL COMANDANTE INT. DELLA CENTURIA

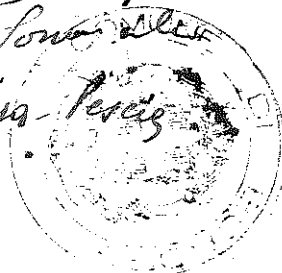
( A. Morelli )



*A. Morelli*

*Il presente è stato pubblicato all'atto  
fornito del foglio del giornale 1° ottobre 1934 -  
al giorno 1° gennaio 1935 - XIII  
Borog es gennaio 1935 - XIII*

*Il segretario forn. alla  
Reg. Gius. Provass. - Pescia*



**Il Podestà**

*Domini*